

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 GIOVEDÌ 10 GIUGNO 1999
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 131
SPEZIE IN ABBON POST 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 682/96 - FILIALE DI ROMA

Firmata la pace, la Nato ferma i raid

Accordo raggiunto a Kumanovo. Entro 24 ore, secondo la Casa Bianca, le truppe internazionali entreranno in Kosovo
Clinton: sono molto soddisfatto. Belgrado: l'aggressione contro la Jugoslavia è finita, ha vinto la politica di Milosevic

L'INTERVISTA

Bassolino: Il contratto? Ha vinto la concertazione

Ora consultazione all'interno delle fabbriche



ROMA È soddisfatto, anzi soddisfattissimo Antonio Bassolino di aver portato a casa la «pax metalmeccanica», chiudendo una vertenza contrattuale che rischiava seriamente d'invenirsi. Nell'intervista all'Unità il ministro del Lavoro «premia» tutti i protagonisti dell'accordo e si augura che la conoscenza e i rapporti che si sono sviluppati in questi giorni possano agevolare confronti - per il futuro - meno aspri.

GIOVANNINI

A PAGINA 17

NEW YORK Dopo giorni di trepidante attesa, si sta finalmente concretizzando la pace nel Kosovo. All'aeroporto di Kumanovo (Macedonia) nella serata di ieri è stato raggiunto l'accordo, dopo lunghissime trattative, fra la Nato e la delegazione militare serba per le modalità del ritiro delle forze armate jugoslave. Le truppe di Milosevic si stanno già organizzando per il rientro e per lasciare il posto ai 50.000 soldati della forza internazionale di pace. Immediatamente dopo l'accordo, la Nato ha annunciato l'interruzione dei raid aerei sulla Jugoslavia. Intanto, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha continuato a discutere fino a notte inoltrata sull'approvazione del documento G8 dopo che la Cina ha proposto l'introduzione di alcuni emendamenti.

I SERVIZI

ALLE PAGINE 4, 5 e 6

L'INTERVISTA



De Giovanni: la sinistra è stata dalla parte giusta

DE GIOVANNANGELI

A PAGINA 7

L'ARTICOLO

LE AMBIZIONI AMERICANE DA PRISTINA A PECHINO

NORMAN BIRNBAUM

Nella grande opera americana di George Gershwin, Porgy e Bess, c'è un'aria che dice «Non è necessariamente così». Può anche darsi che gli USA siano la sola superpotenza del mondo, ma ripeterlo incessantemente non è necessariamente la prova della veridicità dell'affermazione. Certamente gli avvenimenti recenti non sono una testimonianza della capacità del paese di impiegare gli strumenti in modo coerente per conseguire determinati obiettivi. Gli USA non sembrano in grado di padroneggiare le contraddizioni intrinseche della politica. Gli obiettivi morali e politici, economici e sociali della politica estera americana sono tra loro in conflitto tale che

SEGUE A PAGINA 8

Europa -3

Il rilancio del centrosinistra

GIORGIO NAPOLITANO



A PAGINA 3

ROMA È soddisfatto, anzi soddisfattissimo Antonio Bassolino di aver portato a casa la «pax metalmeccanica», chiudendo una vertenza contrattuale che rischiava seriamente d'invenirsi. Nell'intervista all'Unità il ministro del Lavoro «premia» tutti i protagonisti dell'accordo e si augura che la conoscenza e i rapporti che si sono sviluppati in questi giorni possano agevolare confronti - per il futuro - meno aspri.

GIOVANNINI

A PAGINA 17

«Berlusconi pensi ai voti, non alle sfide» Veltroni rilancia l'Ulivo a Roma: «Chi è il leader? D'Alema»

TLC

Nasce il nuovo Cda Olivetti Ok da Palazzo Chigi

Geronzi (Banca di Roma), Lucchini (Comit), Fabrizi (Montepaschi), Sacchetti (Unipol): molti nomi nuovi nel Cda di Olivetti di cui Colaninno è stato confermato amministratore delegato. «Premiati» gli alleati che hanno consentito di vincere la dura battaglia di Telecom. Marco De Benedetti sarà il prossimo amministratore delegato di Tim. Colaninno manda messaggi distensivi ai sindacati: «Mai parlato di tagli. Anzi, sono possibili assunzioni».

CAMPESATO

A PAGINA 15

ECONOMIA

Il Dpef del Duemila una Finanziaria da diecimila miliardi

Il Documento di programmazione economica in allestimento a Palazzo Chigi non dovrebbe contenere indicazioni sulla previdenza pubblica, tranne la sollecitazione ad attuare forme di part time per la staffetta giovani-anziani. Per incentivarlo occorrono 300 miliardi. Dal Dpef dovrebbe emergere una Finanziaria di 10.000 miliardi per il Duemila, in parte per avere il rapporto deficit-Pil all'1,5% e in parte per finanziare sviluppo e occupazione.

WITTENBERG

A PAGINA 19

L'INTERVISTA



Mussi: troppi sondaggi poca Europa

FRASCA POLARA

A PAGINA 2

ROMA Veltroni insieme a Rugova. A Roma il leader dei Ds ha iniziato il rush finale verso il voto europeo; accanto a lui il leader kosovaro, Rugova, a testimoniare l'importanza dell'impegno della sinistra per i diritti umani. Veltroni rilancia il nuovo Ulivo: «Il successore di Prodi c'è ed è l'attuale presidente del Consiglio, un presidente che sta lavorando molto bene ed è apprezzato in Italia e all'estero». Poi ribatte al Cavaliere sulla «polemica del 40%»: «Berlusconi ha preso alle elezioni Europee scorse con il suo movimento, il 30%. Ho l'impressione che non li prenderà quei voti e che stia alzando questo gigantesco polverone per cercare di nascondere». E tre giorni dal voto è bagarre nel centrodestra. D'Alema: l'Italia non ha nessuna intenzione di mandarci a casa.

I SERVIZI

ALLE PAGINE 3, 9 e 10

CASO MARTA RUSSO

Sequestrati i soldi Rai a Scattone e Ferraro



FIORINI

A PAGINA 11

No al patteggiamento per il padre-stupratore La Cassazione «rifiuta» la diminuzione di pena: reato troppo grave

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

Cinquemila a zero

Un editorialista del Washington Post, fin qui contrario all'intervento Nato nei Balcani, ha fatto pubblica autocritica. «Aveva ragione Bill Clinton. Ha vinto cinquemila a zero». Cinquemila morti a zero, per chi non avesse capito la qualità dello score in questione. Fa riflettere la scelta del Post di sostanziale la propria retromarcia non a partire dal solo, e importante, aspetto positivo dell'intervento Nato (il ritiro dei pulitori etnici serbi nel Kosovo), ma a partire dal suo dato meno onorevole. Sì, meno onorevole: perché, come già nel Golfo (score: centocinquanta a uno) la guerra aerea devastò le genti nemiche (facile surrogato di dittatori imboscati nei loro bunker) senza rischiare «nemmeno un uomo», e così facendo sottrae alla pur ripugnante «etica sportiva» della guerra ogni parvenza di lealtà. Il Post ha poco da stare allegro: l'odio ideologico nei confronti dell'Occidente prende l'abbrivio proprio dal sentimento di impotenza e frustrazione che lo strapotere tecnologico, economico e militare delle democrazie atlantiche suscita nei popoli altri. La fanteria altrui contro i nostri missili: nessun soldato Ryan, nessuna Normandia. Se Milosevic è il nuovo Hitler, sicuramente le bombe su Belgrado non sono state un remake dello sbarco alleato.

BADUEL

A PAGINA 12

ROMA La Cassazione dice no alle norme sul patteggiamento e rifiuta - nonostante l'accordo delle parti con il consenso del Pg - di applicare la diminuzione di pena (da cinque anni a tre anni e quattro mesi di carcere) a un padre che, per dieci anni, violentò le figlie. Partendo da questo caso, connotato dall'estrema gravità dei fatti perpetrati e dalla «odiosità» della condotta dell'imputato», la Suprema Corte - III sez. penale - «disobbedisce» alle norme sul patteggiamento che le imporrebbero di «applicare la pena indicata dalle parti» o di «non accogliere la richiesta di patteggiamento, fissando una nuova discussione del ricorso». E i giudici rivendicano il «potere-dovere della Cassazione di valutare non solo la legittimità ma anche la congruità della pena quantificata dalle parti».

BADUEL

A PAGINA 12

RIVISTA

il fisco

per essere sempre aggiornati



in edicola a L. 11.000 o in abbonamento

1.07.1999 / 30.06.2000
48 numeri, L. 460.000
12.000 pagine minimo

MODALITÀ ABBONAMENTO

Assegno Banc. o versamento sul c/c post. n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A. viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

INFORMAZIONI:
06.32.17.538 - 06.32.17.578

A PAGINA 23

L'ultimo applauso per Calindri L'attore è morto ieri a Milano. Aveva 90 anni

MILANO Dopo la scomparsa di Corrado, un altro lutto nel mondo dello spettacolo: è morto ieri all'Istituto Tumori di Milano l'attore Ernesto Calindri. Aveva 90 anni, festeggiati pochi mesi fa sul palcoscenico teatrale. Era il decano degli attori italiani. Interprete brillante, dal 1928 al 1955 girò nei teatri di tutta Italia, impegnato in commedie leggere e tragiche, approdando poi in Rai, dove divenne uno dei protagonisti della nuova stagione della prosa televisiva. Alla popolarità ottenuta con i suoi numerosi successi teatrali, Calindri ha aggiunto quella conquistata con dei famosissimi «Caroselli». Alla fine del 1990 l'anziano attore aveva riproposto ancora la sua vena brillante in televisione nella sitcom «Villa Arzilli».

ANSELMI GREGORI

A PAGINA 23

Publicità

Efficacia dimostrata su 30 volontari da ricercatori Americani

«Cosce, Glutei, Ventre» Crema Riducente.

Efficacia dimostrata in America

Nelle Farmacie Italiane è disponibile il trattamento

NEW YORK Sono stati ufficializzati i risultati della sperimentazione fatta negli USA su una Crema Cosmetica Riducente. Si tratta di un'associazione di principi attivi che applicata due volte al giorno sulle parti da trattare, è risultata efficace nell'aiutare la riduzione in centimetri delle adiposità localizzate di cosce, glutei, ventre. Questo è quanto è emerso nel corso di una conferenza tenutasi a New York durante la quale i ricercatori Americani Dr. David Yeung e Dr. Walter Smith, che hanno condotto i test clinici, hanno presentato i dati relativi alla sperimentazione stessa, che ha coinvolto 30 volontari ed ha fatto riscontrare in tutti una diminuzione delle rottondità in eccesso. In seguito alle notizie trapelate dagli Stati Uniti, le richieste del prodotto si sono impennate e la domanda per ora è superiore all'offerta. La pomata cosmetica si chiama «Riducente Cosce, Glutei, Ventre» ed è distribuita presso le farmacie italiane dalla Società Sirky, finanziatrice delle ricerche e della sperimentazione.

